

**AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE PIEMONTE E LE PARTI SOCIALI PIEMONTESI
MODALITA' GESTIONALI 2016**

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

visto il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, ha stabilito nuovi criteri per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, specificando, all'articolo 2, comma 4, che "*con gli accordi quadro, stipulati in sede regionale, sono individuate, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente decreto, le priorità di intervento in sede regionale*";

viste le successive specifiche gestionali ministeriali, e in particolare la Circolare n. 19 dell'11 settembre 2014, la Nota n. 5425 del 24 settembre 2014 e, più di recente, la Nota prot. 40/0025879 del 16 dicembre 2015;

vista la Circolare INPS 107 del 27 maggio 2015, riferita ai criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;

visto l'Accordo Quadro regionale sottoscritto il 12 settembre 2014, valido fino al 31 dicembre 2015, che recepisce i criteri gestionali stabiliti dal Decreto Interministeriale n. 83473/2014 e i suoi due successivi Addendum, del 13 febbraio 2015, relativo alle modalità di utilizzo della mobilità in deroga, e del 14 ottobre 2015, modificato dall'intesa del 10 dicembre 2015, riferito all'applicazione della riserva del 5% sulle risorse disponibili, spendibile con interventi in deroga ai criteri previsti dagli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014, ai sensi delle disposizioni contenute all'articolo 44, comma 6 del Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015;

visto l'articolo 1, comma 304 della Legge di Stabilità 2016, approvata in via definitiva il 22 dicembre 2015 e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che prevede la possibilità di ricorrere nel 2016 alla CIG in deroga per un periodo non superiore a tre mesi, e alla mobilità in deroga per non più di quattro mesi, stanziando a tal fine la somma di 250 milioni di Euro, e che ripropone anche per il 2016 la facoltà per le Regioni di autorizzare concessioni in deroga ai criteri di base previsti dal D.I. n. 83473/2014 nei limiti del 5% dei fondi disponibili;

considerato che lo stanziamento di 250 milioni di Euro previsto dalla Legge di Stabilità 2016 dovrebbe garantire per la Regione Piemonte, se verranno mantenuti i criteri di riparto finora utilizzati dal Ministero, la somma di 18.738.844 Euro, a cui si possono aggiungere, se il Ministero acconsentirà al loro recupero, i residui della gestione 2015, che al momento attuale sono stimabili, in via indicativa, grazie ai criteri virtuosi di gestione applicati fin dal 2013, in oltre 10 milioni di Euro;

considerato tuttavia che non si hanno al momento certezze né sulla definizione del riparto 2016, né sugli orientamenti del Ministero in merito al recupero dei residui 2015

Tutto ciò premesso, le parti convengono di delineare nel presente documento le modalità generali di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga in Piemonte per l'anno 2016, tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016 e della normativa stabilita dai provvedimenti citati in premessa, mentre ritengono opportuno rimandare ad una fase successiva, quando si disporrà di un quadro più chiaro della situazione, le modalità di utilizzo della quota del 5% sopra citata.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte
Gianna Pentenero e i rappresentanti del Tavolo delle parti sociali, più avanti elencati

CONCORDANO

sulla necessità di proseguire, con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga nei limiti consentiti dalle disposizioni citate in premessa, l'attività di contrasto alla recessione in atto, che,

pur in un contesto di miglioramento del clima economico, continua a interessare il territorio piemontese, la cui *performance* occupazionale si mantiene ancora ben al di sotto degli standard pre-crisi, con un livello di disoccupazione che anche nel 2015 si conferma come il più elevato fra le regioni del Nord Italia.

Nell'annualità 2016 si decide di assegnare alla mobilità in deroga una riserva finanziaria atta a coprire le proroghe delle domande riferite all'Addendum del 14 ottobre 2015 all'Accordo Quadro del 12 settembre 2014, come modificato in data 10 dicembre 2015, trattandosi dell'unico intervento consentito dalle restrizioni imposte con il D.I. n. 83473/2014.

Per quanto riguarda la CIG in deroga, si conferma l'applicazione delle regole gestionali stabilite dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014:

- requisito di dodici mesi di anzianità lavorativa alla data di inizio del periodo di CIG richiesto;
- esclusione delle imprese in cessazione, totale o parziale, di attività;
- esclusione dei datori di lavoro non imprenditori, ad eccezione degli studi professionali, rientrati a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato dell'11.3.2015, che ha accolto il ricorso presentato dalla Confederazione Italiana Libere Professioni;
- pieno utilizzo, prima del ricorso all'integrazione salariale, degli strumenti ordinari di flessibilità, inclusa la fruizione delle ferie residue;
- utilizzo prioritario degli strumenti di sospensione/riduzione dal lavoro previsti dalla legislazione ordinaria effettivamente accessibili e pienamente operativi.

Si precisa che alla CIG in deroga possono accedere gli apprendisti che non hanno la possibilità di utilizzare gli strumenti correnti effettivamente disponibili, con riferimento all'art. 2 del DLgs 148/2015.

Si dispone che, a fini gestionali, il limite di concessione dell'integrazione salariale, stabilito dalla Legge di Stabilità in tre mesi, sia quantificato in 92 giorni di calendario, conteggiati separatamente per ogni unità produttiva aziendale.

Si dispone inoltre che le domande di CIGD debbano rientrare entro una durata massima di tre mesi e una durata minima di 5 giorni, e debbano comunque chiudersi entro il 31 dicembre 2016.

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere eventuali ulteriori determinazioni qualora si individuino elementi di criticità o intervengano nuove disposizioni ministeriali. Si impegnano, inoltre, ad individuare, non appena definito il quadro finanziario, le deroghe rientranti nella riserva del 5% dei fondi assegnati alla Regione prevista dalla Legge di Stabilità 2016.

S'intende che le modalità gestionali standard sono quelle riportate nella Circolare INPS n. 107 del 27 maggio 2015 e che gli ulteriori dettagli operativi riferiti alle specifiche gestionali regionali saranno diffusi attraverso le pagine dedicate agli ammortizzatori sociali in deroga del sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/lavoro/ammortizzatori/cigderoga/index.htm, e www.regione.piemonte.it/lavoro/ammortizzatori/mobilita_deroga.htm), sentite le parti sociali e la Direzione Regionale INPS.

- CONFINDUSTRIA Piemonte *Luca Casale*

- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte *Luca Casale*

~~- CONFIMI-IMPRESA~~

- CONFAGRICOLTURA Piemonte *Luca Casale*

- CONFCOMMERCIO Piemonte *Luca Casale*

- CONFARTIGIANATO Piemonte *Luca Casale*

- CNA Piemonte *Amis*
- CASArtigiani Piemonte *Antonio Sartore*
- LEGACOOP Piemonte *Renzo Zucchi*
- CONFCOOPERATIVE Piemonte *Sergio Bonanni*
- CONFESERCENTI Piemonte *Antonio Di...*
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- Coldiretti Piemonte *M. G. ...*
- CGIL Piemonte *Luigi ...*
- CISL Piemonte *Roberto ...*
- UIL Piemonte *M. ...*
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte *A. T. A.*
- Agenzia Piemonte Lavoro *Roberto ...*
- ITALIA LAVORO *Roberto ...*
- REGIONE PIEMONTE *...*

Torino, 29/12/2015

